



agenzia per la rappresentanza negoziale
della Regione Siciliana

Servizio Legislativo e legale

Prot. n. PG/2011/906

ENTE PARCO DEI NEBRODI

OGGETTO: C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale - Dipendenti di Categoria A.

29 GIU. 2011

DIREZIONE

Assegnato a

Alfano

ENTE PARCO DEI NEBRODI

- CARONIA -

29 GIU. 2011

ENTE PARCO DEI NEBRODI

04 LUG 2011

PRO. N°

Assegnato a

1312 A.F. BARTOLO

ENTE PARCO DEI NEBRODI
CARONIA

01 LUG. 2011

Prot. N° 5386 Gruppo MICELI

29 GIU 2011

Palermo,

Ente Parco dei Nebrodi
Sant'Agata di Militello (ME)

Con nota n. 2927 del 7.04.2011 codesto Ente ha esposto una problematica concernente le mansioni dei dipendenti del comparto non dirigenziale appartenenti alla categoria A, chiedendo, sostanzialmente, se tali dipendenti possano essere incaricati del "regolare mantenimento quotidiano dell'ordine e della pulizia dei locali delle sedi" di lavoro, oggetto di una disposizione di servizio contestata dalle organizzazioni sindacali.

Dalla documentazione allegata al quesito si evince che l'Ente ha optato per l'affidamento a ditta specializzata esterna di "pulizia ed igienizzazione quotidiana dei bagni ed intervento quindicinale di pulizia generale approfondita", e al personale appartenente alla categoria A del "regolare mantenimento quotidiano dell'ordine e della pulizia dei locali e delle sedi". Ora, benché sia invalsa la prassi, nella pubblica amministrazione siciliana, di esternalizzare i servizi di pulizia, non è escluso, in linea di principio, che gli stessi possano essere svolti da personale interno, nel rispetto della disciplina contrattuale di riferimento. Quest'ultima va rintracciata nell'allegato A al contratto collettivo vigente che tuttavia, nel riportare i criteri per l'individuazione dei profili professionali, ne contiene una non esaustiva esemplificazione; in particolare, relativamente alla categoria A, prevede che vi appartengono "i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da: - conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa con la scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione; - contenuti di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi-amministrativi; - problematiche di tipo semplice; - relazioni organizzative di tipo prevalentemente interno basate su interazione tra pochi soggetti" e indica, a titolo esemplificativo, solo gli operai generici.

La previsione contrattuale costituisce, peraltro, la cornice di riferimento per la definizione dei profili professionali, con le relative attività, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art.52 del d.lgs. n.165/2001, per cui "ogni dipendente è tenuto a svolgere tutte le mansioni considerate equivalenti all'interno della medesima categoria" e "tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo attribuito".

Fermi restando gli specifici profili professionali, questa Agenzia è dell'avviso che tra le attività elencate nell'allegato A al CCRL nell'esemplificazione dei profili rientranti nella categoria A, e in particolare tra le "attività prevalentemente esecutive o di carattere tecnico-manuali, comportanti anche gravosità o disagio ovvero uso e manutenzione ordinaria di strumenti ed arnesi di lavoro", caratterizzate da "conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa con la scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione", potrebbero includersi anche le attività concernenti il servizio di pulizia. Tale tesi sarebbe supportata dalla circostanza che la terminologia usata dal contratto collettivo non si discosta molto da quella che caratterizzava il profilo di "Addetto alle pulizie", inquadrato nella prima qualifica funzionale del personale degli enti locali ai sensi del D.P.R. 25.06.1983, n.347.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori contributi che codesto Ente ritenesse utili.

